

TRASPORTI

& cultura

36

rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio



RIPROGETTARE L'ESISTENTE

Riprogettare l'esistente, un convegno a Roma

di Cristiana Mazzoni e Laura Valeria Ferretti

Il tema monografico di questo numero della rivista verrà sviluppato a Roma, presso l'Università La Sapienza, in un convegno organizzato con l'appoggio del Dipartimento di Architettura e Progetto – DIAP, della stessa Università La Sapienza e del Laboratorio Architecture, Morphologie/Morphogenèse Urbaine et Projet – AMUP (EA 7309) delle Scuole Nazionali di Architettura e Ingegneria di Strasburgo (ENSAS- INSA), e con il sostegno della rivista *Trasporti & Cultura*. Il coordinamento scientifico è di Cristiana Mazzoni (ENSA, Strasburgo) e di Laura Valeria Ferretti (Università di Roma La Sapienza).

Il convegno dal titolo *Riprogettare l'esistente. Idee per uno sviluppo senza consumo di territorio* intende proporre una riflessione e un dibattito sul ruolo attuale del progetto del territorio, nel campo dell'insegnamento nelle discipline dell'architettura, dell'urbanistica e del paesaggio, in quello della ricerca universitaria europea e in quello delle relative pratiche professionali.

Il convegno trae spunto da tre recenti pubblicazioni riguardanti dibattiti interdisciplinari e di confronto di esperienze diverse - italiane e internazionali - del progetto di territorio, tra architettura, paesaggio e politiche urbane:

- Laura Valeria Ferretti (a cura di), *L'architettura del progetto urbano. Procedure e strumenti per la costruzione del paesaggio urbano*, Franco Angeli, Milano, 2012;
- Cristiana Mazzoni e Yannis Tsiomis (a cura di), *Paris, métropoles en miroir. Stratégies urbaines en Ile-de-France*, La Découverte, 2012;
- Maurizio Morandi, Marisa Fantin, Maurizio Piazzini e Lorenzo Ranzato (a cura di), *La città fuori dalla città*, INU Edizioni, Roma, 2012.

Gli interventi della mattinata riguardano i temi trattati nelle pubblicazioni e mettono l'accento sugli elementi che caratterizzano il progetto urbano e/o metropolitano contemporaneo, con la presentazione di due aree studio, legate alle città di Napoli e di Messina. L'area studio relativa alla città di Reggio Calabria è invece oggetto di una presentazione nel quadro della tavola rotonda del pomeriggio. Dal punto di vista teorico-disciplinare, gli elementi chiave del dibattito sono definiti, da una parte, dalle questioni politiche e di governance del progetto di territorio, con una riflessione sulla natura del potere e il ruolo della pubblica amministrazione all'interno del processo di progetto e gli strumenti possibili per il suo controllo. Dall'altra, essi sono definiti dal rapporto tra la forma del progetto e la qualità urbana, con l'idea che il "disegno" possa essere uno strumento di controllo del pensiero paesaggio, dal progetto urbanistico al

Redesigning the Existing, a conference in Rome

by Cristiana Mazzoni
and Laura Valeria Ferretti

The theme of this issue of the magazine will be developed in Rome, at the Università La Sapienza, in a conference organized with the support of the Department of Architecture and Design – DIAP at the University, and by the Laboratory Architecture, Urban Morphology/Morphogenesis and Design – AMUP of the National Schools of Architecture and Engineering in Strasbourg (ENSAS-INSA), and with the support of the magazine *Trasporti&Cultura*. The conference intends to stimulate thought and debate on the current role of regional planning, in the teaching of architecture, city planning and the landscape, in European university-level research and in the fields of professional practice.

The speakers in the morning will address the issues involved in planning contemporary cities and/or metropolises, presenting two areas of study relative to the cities of Naples and Messina. This will be an opportunity to debate the European implications of the research study *RE-CYCLE ITALY, New Life Cycles for Architecture and Infrastructure in Cities and the Landscape*, funded by MIUR. In its programme, financed by the French Ministry of Culture, the AMUP laboratory has included a research study on energy in the "short-distance city", a concept developed within the European Commission (*Livre vert*, 2007) and adopted by the city of Strasbourg with the EcoCité model. The strategy for regenerating the city and the landscape of the suburbs focuses on the re-use of railway lines and the vast abandoned brownfields around them, for a dense and multi-centred new city. The interest in the meeting in Rome concerns the possible interaction between these research studies conducted by the universities and by the Italian and French ministries, and European research policy, with specific reference to the Horizon 2020 programme.

Nella pagina a fianco: la locandina del convegno.



1 (in alto a sinistra) - La copertina del volume: Cristiana Mazzoni e Yannis Tsiomis (a cura di), *Paris, métropoles en miroir. Stratégies urbaines en Ile-de-France*, La Découverte, 2012.

2 (in alto a destra) - veduta di Roma.



3 (a sinistra) - La copertina del volume: Laura Valeria Ferretti (a cura di), *L'architettura del progetto urbano. Procedure e strumenti per la costruzione del paesaggio urbano*. Franco Angeli, Milano, 2012.

4 (a destra) - La copertina del volume: Maurizio Morandi, Marisa Fantin, Maurizio Piazzini e Lorenzo Ranzato (a cura di), *La città fuori dalla città*, INU Edizioni, Roma, 2012.



progetto di architettura. Il tema del disegno urbano e del progetto della "città per parti" ha coinvolto negli anni Ottanta prevalentemente gli architetti, mentre il dibattito più recente ha per lo più investito gli urbanisti. A tutt'oggi il termine "progetto urbano" sembra assumere significati diversi se utilizzato dagli archi-

tetti, che lo considerano essenzialmente il progetto appunto di una parte di città, o dalle discipline della pianificazione urbana, che fanno riferimento a una procedura o a uno strumento. Il passaggio dal progetto urbano al "progetto metropolitano" cerca di conciliare e di associare tali elementi per controllare la grande scala senza



vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio, ricerca finanziata dal MIUR per l'area 08 (ingegneria civile e architettura) e coordinata dal prof. Renato Bocchi dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. La tavola rotonda di chiusura del convegno vede la partecipazione di tre studiosi responsabili e co-responsabili della ricerca per l'Università di Napoli «Federico II», l'Università di Roma La Sapienza e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con cui il laboratorio AMUP di Strasburgo ha firmato un accordo di collaborazione. Come ha sottolineato Renato Bocchi nel seminario di apertura della ricerca, il 15 febbraio 2013 a Venezia, tale programma triennale di ricerca propone una riflessione sull'integrazione fra le istanze culturali delle discipline "umanistiche" del progetto architettonico, urbano e del paesaggio, e la necessità di trovare modi e metodi attuativi "per arrestare i fenomeni di consumo di suolo e di spreco delle risorse e per affermare, anche nel campo delle trasformazioni edilizie urbane e del paesaggio, una *eco-logica* ispirata ai concetti della triade Reduce-Reuse-Recycle, ormai largamente affermata nel campo della cosiddetta Green Economy.

Il laboratorio AMUP ha di recente inserito nel proprio programma quadriennale di ricerca finanziato dal Ministero della Cultura francese una ricerca sull'energia della "città delle corte distanze", concetto nato in seno ai dibattiti della Commissione Europea (*Livre vert*, 2007), legato al modello delle città polinucleari tedesche, olandesi e svizzere e ripreso dalla città di Strasburgo per la propria riflessione sul modello di *EcoCité* (cfr. *Tram-train, ou l'énergie des courtes distances dans Strasbourg métropole. Acteurs, logiques et processus du projet métropolitain durable*, ricerca coordinata da Cristiana Mazzoni in risposta al programma IMR-MCC, 2013). La strategia di rigenerazione urbana e del paesaggio delle periferie, proposta dalla ricerca, riguarda il riutilizzo delle linee ferroviarie e delle vaste aree annesse in disuso, per la costruzione di una nuova città densa e multipolare. L'interesse dell'incontro e del dibattito di Roma è legato ai possibili intrecci di tali ricerche universitarie e ministeriali italiane e francesi con la politica della ricerca europea, in particolare con il programma Horizon 2020.

Riproduzione riservata ©

tralasciare la qualità degli elementi alla scala della "parte di città" e considerare nello stesso tempo gli strumenti di tale controllo.

Il progetto di paesaggio alla scala metropolitana, in quanto articolazione tra piano globale e progetti settoriali, dovrebbe potersi così delineare come una narrazione globale a partire dalla specificità dei luoghi, proporre figure d'insieme formate dal rapporto tra le singole forme costruite e le componenti geografiche primordiali del paesaggio - la terra, l'acqua, i declivi... -, delineare una reinvenzione dei luoghi nel loro insieme, un riutilizzo sapiente del territorio, a partire dalle diverse percezioni, pratiche e modi di vita dei singoli cittadini. Sono queste le relazioni dialettiche a partire dalle quali poter costruire un nuovo dibattito teorico-disciplinare sul progetto metropolitano. Un dibattito che mostri in che modo, attraverso la tematica del riutilizzo dell'esistente, esso possa evidenziare la reciprocità fra la dimensione locale e la dimensione strategica globale, diventare occasione di confronto e di esplicitazione dei conflitti senza ridursi ad un insieme di norme tecnico-pratiche calate dall'alto sui luoghi singoli e sul territorio.

Se si crede alle parole di Paolo Virno espresse in *Grammatica della moltitudine. Per una analisi delle forme di vita contemporanee* (2001), tale approccio induttivo può permettere di fare emergere la spinta creativa e ricca di nuove energie che viene dal basso, dai molteplici luoghi del territorio e dalla "moltitudine" che la abita e lo arricchisce con la forza del proprio pensiero "impersonale e pubblico", ma anche "unico e irripetibile".

Il convegno desidera anche cogliere l'occasione per dibattere sulle aperture europee di un'importante ricerca in corso, che vede il coinvolgimento di più di una decina di università italiane e di un centinaio di studiosi: *RE-CYCLE ITALY, Nuovi cicli di*